



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

**Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione
Ambientale
DETERMINA
n. 893/2017**

Novara, lì 01/06/2017

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/27

OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DELLA ROGGIA BIRAGA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "BIRAGHETTA" NEL COMUNE DI NOVARA.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

Mutui e Tributi, Urbanistica e Piano Territoriale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DELLA ROGGIA BIRAGA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "BIRAGHETTA" NEL COMUNE DI NOVARA.

IL DIRIGENTE INCARICATO

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- lo stesso art. 12, comma 1, enuncia "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti";
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- ♦ la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

visti:

- ♦ il Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 18 novembre 2014, prot. prov. n. 164473 del 19/11/2014, dall'Associazione Irrigazione Est Sesia (più oltre Est Sesia), con sede in Via Negroni n. 7 a Novara, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica denominata "Biraghetta" in comune di Novara, Foglio 144, partt. 2 e 5 e Foglio 145, partt. 4, 32 e 34, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque della Roggia Biraga per una potenza nominale di 299 kW;



Dato atto che, contestualmente alla suddetta istanza, è stata richiesta l'autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi del R.R. 10/R e s.m.i. in relazione alla concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al suindicato Decreto 2347/1990;

Vista la nota prot. prov. 171881 del 9/12/2014, con la quale è stata richiesta la regolarizzazione degli atti finalizzata ad un corretto avvio del procedimento ed alla quale è stato dato riscontro con nota di Est Sesia n. 28777 del 25/02/2015;

Considerato che con nota prot. 65330 del 30/04/2014 è stato avviato il procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione richiesta, nella quale risultano confluiti i seguenti atti di assenso:

- permesso di costruire
- autorizzazione all'uso plurimo della acque;

Considerato inoltre che il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'avvio del procedimento è stato altresì comunicato, ai sensi dell'art. 16 del Testo Unico sugli Espropri, D.P.R. n. 327/2001, ai soggetti proprietari dei terreni interessati dalle opere ed i cui nominativi sono stati inseriti dal Proponente all'interno del Piano Particellare;

Visti i seguenti atti pervenuti in occasione della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26 maggio 2015:

- Osservazioni dei Sigg. Coldesina proprietari dei sedimi ove è richiesta la realizzazione della centrale idroelettrica, prot. prov. n. 84592 dell'8 giugno 2015;
- Parere dell'Ufficio Risorse Idriche della Provincia del 25/05/2015;
- Contributo tecnico scientifico redatto da ARPA, prot. prov. n. 81448 dell'1/06/2015;
- Nota della Soprintendenza, Belle Arti e Paesaggio, prot. prov. n. 77960 del 26/05/2015;
- Nota Regione Piemonte, Settore OO.PP., prot. prov. n. 71325 del 12/05/2015, nella quale si legge *“il Settore scrivente, per quanto di competenza, comunica di non avere osservazioni da formulare in merito, non essendovi interferenze con corsi d'acqua pubblici e/o demaniali”*;

Dato atto che l'ordinanza prevista dalla disciplina dell'uso plurimo delle acque è stata affissa all'Albo Pretorio Telematico del Comune di Novara dal 30/04/2015 al 29/05/2015 (nr. di riferimento 46699) come da Certificato di Pubblicazione acquisito agli atti e sulla stessa non sono pervenute osservazioni da soggetti terzi;

Vista la nota prot. prov. n. 88590 del 15/06/2015 con la quale sono state richieste le integrazioni al progetto;

Dato atto che in data 11/08/2015, prot. prov. n. 118974 del 13/08/2015, è stata trasmessa da parte di Est Sesia la documentazione integrativa ed è stata ribadita la richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per i terreni interessati dalla costruzione dell'impianto e della servitù di passaggio per i terreni interessati dal transito della linea elettrica di connessione;

Dato atto che in allegato alla suddetta nota è stata trasmessa la dichiarazione relativa alla realizzazione dell'impianto di rete in progetto con cavi cordati ad elica e che pertanto non è necessaria l'acquisizione del Nulla Osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visti gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 ottobre 2015, convocata con nota prot. 138185 del 24/09/2015:

- Comune di Novara, Servizio Governo del Territorio e Commercio, prot. prov. n. 156291 del 29/10/2015, recante in allegato il verbale della Commissione Locale per il paesaggio nel quale si legge *“Nulla da eccepire, anche in virtù del fatto che gli interventi non riguardano direttamente la Cascina Remondà, già in elenco PTR Ovest Ticino, la cui trasformazione sarebbe di competenza della presente CLP”*;
- Provincia di Novara, Uff. Urbanistica e Piano territoriale, prot. prov. n. 154571 del 26/10/2015;
- Provincia di Novara. Uff. Risorse Idriche, nota del 23/10/2015;
- ARPA, prot. prov. n. 143982 del 5/10/2015, esame integrazioni;
- Controdeduzioni alle integrazioni fornite dal progettista dopo la prima conferenza di servizi – Sigg. Coldesina, prot. prov. n. 149807 del 14/10/2015;

Considerato che, come si evince dal verbale della suddetta seduta, è emersa la necessità di acquisire una perizia tecnica asseverata attestante che le opere in progetto non costituiranno aggravio del rischio idraulico rispetto alla situazione attuale (ante realizzazione della centrale);

Dato atto che in data 1 dicembre 2015, prot. prov. n. 175651 del 4/12/2015, sono pervenute le integrazioni conclusive, inviate successivamente ai Soggetti interessati con prot. prov. n. 182655 del 18/12/2015;

Considerato che in data 23/12/2015, prot. prov. n. 186979 del 28/12/2015, sono pervenute osservazioni da parte dei Sigg. Coldesina;

Vista la nota della Provincia prot. 1132 del 14/01/2016 con la quale:

- sono state inviate le osservazioni dei Sigg. Coldesina;
- è stato rilevato che la perizia trasmessa non risulta coerente con quanto richiesto nella seduta del 23/10/2015;
- è stato richiesto l'invio di una perizia perfezionata nonché di un documento che risponda puntualmente alle osservazioni predette;

Dato atto che in data 18/01/2016, prot. prov. n. 1437, è pervenuta la nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio nella quale si legge *“per quanto di competenza non ravvede motivi ostativi all'intervento proposto”*;

Vista la nota prot. prov. 5886 del 19/02/2016, con la quale Est Sesia ribadisce la propria posizione e richiede l'ammissibilità della perizia presentata;

Dato atto che con nota prot. 36022 del 31/10/2016, la Provincia di Novara ha ribadito la necessità di acquisizione di quanto richiesto con nota n. 1132/2016 per la conclusione dell'istruttoria di competenza;

Vista la perizia asseverata trasmessa da Est Sesia in data 1/03/2017, prot. prov. 7695 del 6/03/2017;

Dato atto che in data 16 maggio 2017, prot. prov. 17088, Est Sesia ha trasmesso l'aggiornamento del piano particellare di esproprio, secondo quanto richiesto dalla Provincia con

nota prot. 14842 del 27 aprile 2017, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d'acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, la Roggia Biraga è compresa tra gli usi di esclusiva competenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;

Valutato che vi è coerenza tra il progetto presentato e le prescrizioni della Determinazione n. 3216/2009 di esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica, denominata "Biraghetta" e delle relative opere connesse, in comune di Novara, Foglio 143 mapp. 35, 36 e 37, Foglio 145 mapp. 4 e 36, Foglio 144 mapp. 21, 23, 25, 28, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque della Roggia Biraga per una potenza nominale di 299 kW;

visti:

- ♦ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010;
- ♦ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ♦ il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ♦ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ♦ il Regolamento Regionale 10R/2003 così come revisionato dal R.R. 2R/2015;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 26 maggio 2015 e del 23 ottobre 2015, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa,

l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Biraghetta", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque della Roggia Biraga, già oggetto della concessione di cui al DM 2347 dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 299 kWe e sarà ubicata nel comune di Novara, Foglio 143 mapp. 35, 36 e 37, Foglio 145 mapp. 4 e 36, Foglio 144 mapp. 21, 23, 25, 28;

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Roggia Biraga	Novara	Biraghetta	3.18 m	9.634 m ³ /s	299 kWe

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
 - il permesso di costruire;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
 - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi dell'art. 36 quater del R.R. 10R/2013 revisionato dal R.R. 2/R/2015;
- di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/03, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonché la conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 327/2001 del progetto esaminato;
- di apporre conseguentemente, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori della centrale, così come individuate nel piano particellare allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di ritenere le opere relative alla realizzazione della centrale idroelettrica in argomento aventi caratteristiche di particolare urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01;
- di delegare l'esercizio dei poteri espropriativi e l'emanazione dei relativi atti, fatto salvo il Decreto di Esproprio, all'Associazione Irrigazione Est Sesia vincolandola all'integrale rispetto dei principi di cui al D.P.R. n. 327/2001;
- di precisare che tutte le spese connesse alla procedura espropriativa (es. acquisizione terreni, spese di comunicazione, trascrizioni ecc.) sono a totale carico di Est Sesia;
- di precisare inoltre che le opere connesse alla realizzazione della centrale non dovranno interrompere o rendere disagiata il collegamento tra la Cascina Nuova e la Cascina Remondà;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/07/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;

- di fissare a € 50.000,00 più IVA (cinquantamila Euro + IVA) l'importo della fideiussione da stipulare in favore del Comune di Novara per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Novara ed all'ARPA;

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
4. è preferibile l'utilizzo di automezzi euro 2 o superiori;
5. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;

6. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Novara, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
7. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Novara e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
8. massima cura ed attenzione dovranno essere poste per evitare dispersioni di materiale cementizio e/o sversamenti di idrocarburi ed oli nell'acqua transitante verso valle;
9. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone, suggerendo anche la piantumazione di esemplari di farnia. Si dovrà procedere con sesti di impianto non geometrici al fine di ricreare al meglio la naturalità delle fasce spondali di un corso d'acqua di pianura. Est Sesia dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
10. al fine di evitare la dispersione di sementi o propaguli di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere e successivamente in fase di esercizio durante la stagione vegetativa;
11. durante la fase di cantiere l'accumulo temporaneo del materiale di scavo dovrà avvenire in area appositamente identificata per lo stoccaggio. Il materiale di scavo dovrà essere riutilizzato per i riempimenti e per la sistemazione delle strade alzaie secondo la normativa vigente;
12. in fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la dispersione di polveri, quali bagnature frequenti delle piste battute dai mezzi e copertura con teli dei mezzi di trasporto dei materiali polverulenti;
13. al fine di tutelare suolo, sottosuolo e acque superficiali a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, come oli e idrocarburi, il cantiere dovrà essere dotato di sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza. Lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente. Inoltre dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti secondo le normative vigenti;
14. ad impianti realizzati ed a regime, dovranno essere effettuate misure finalizzate a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi in materia di emissioni elettromagnetiche;
15. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;

16. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
17. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
18. a tutela degli abitanti della limitrofa cascina, dovrà essere installato un sistema di monitoraggio del livello dell'acqua della roggia. Tale sistema dovrà garantire che, al superamento di un certo valore di altezza dell'acqua, si inneschi un allarme acustico, ottico e con avvisatori telefonici, connesso agli uffici di Est Sesia ed alla protezione Civile, con procedure finalizzate all'allerta e messa in sicurezza della cascina e dei suoi abitanti;
19. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
20. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
21. dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell'ambito territoriale, prestando particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei manufatti tramite mitigazioni ambientali e coloriture adeguate;

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI RUMORE

22. Le caratteristiche costruttive di posa ed installazione e le emissioni sonore delle turbine e degli impianti di centrale dovranno essere conformi a quanto indicato al paragrafo 5 del documento sul rumore presentato;
23. dovrà essere assicurato che gli edifici che conterranno i gruppi di produzione siano realizzati in c.a. in modo tale da eliminare tutte le trasmissioni di rumore per via strutturale, rumore che potenzialmente può diffondersi verso i due recettori abitativi individuati;
24. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049. Laddove possibile è opportuno poter effettuare rilievi fonometrici durante la fase di cantiere con i macchinari operativi, al fine di verificare l'effettivo rumore in facciata ai recettori. In tal senso occorre rilevare anche i rumori connessi alle eventuali operazioni di ribaltamento degli automezzi, attività di regola particolarmente rumorose;
25. nell'ambito del cantiere le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legge italiana. All'interno del cantiere dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti, che tramite idonea organizzazione dell'attività
26. al termine delle opere e con impianti in funzione e a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici, in periodo di riferimento diurno e notturno, sia durante la stagione estiva che quella invernale, finalizzati a verificare la bontà dei calcoli previsionali e il rispetto dei

vigenti limiti normativi. A tal proposito si sottolinea la necessità di porre attenzione alla verifica del limite assoluto di emissione sonora a confine di proprietà, in considerazione del posizionamento in Classe III dell'impianto idroelettrico. Gli esiti dei rilievi dovranno essere trasmessi a Provincia, Comune ed ARPA;

- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Novara ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
- di precisare che dovrà essere corrisposta alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente;
- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore tutela quantitativa e qualitativa delle acque - per la determinazione di cui al p.to precedente ed alla Città Metropolitana di Torino in quanto costituisce autorizzazione alla variazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica delle Coutente del Canale Cavour, di cui al D.M. 2347 dell'8/11/1990;
- di pubblicare, ai sensi del c.7 art.36 ter del Reg.Reg. 10R/2003 così revisionato dal Reg.Reg.2R/2015, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti di terzi;
- che il Concessionario, ai sensi dell'art. 53 del T.U. n. 1775/1993 e dell'art. 2 della Legge 22/12/1980 n. 925 è tenuto a corrispondere un sovracanone annuo a favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia, secondo quanto stabilito con Deliberazione della Giunta della Provincia di Novara n. 109 del 10/04/2012;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Affari istituzionali, Pianificazione territoriale, Tutela e Valorizzazione ambientale – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia e Ufficio Pianificazione Territoriale e al Settore Risorse, Ufficio Tributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE INCARICATO
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara lì, 17/05/2017



INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DELLA ROGGIA BIRAGA NEI COMUNI DI CASALINO, NOVARA E GRANOZZO CON MONTICELLO

IMPIANTO IDROELETTRICO AL SALTO BIRAGHETTA - COMUNE DI NOVARA

NOMINATIVO	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				QUALITA' CATASTALE	CL.	REDDITI IN €		Superficie (mq)
	PARTITA	FOLGIO	MAPPALE RT3	ha m ca			DOM.	AGR.	
COLDESINA FRANCESCO nato a Novara il 26/09/1939 Progettato COLDESINA MARIO nato a Sesto San Giovanni il 24.12.1931 Costruttissimo MILANESI ROSA nata a Torino il 10.11.1933 Costruttissimo	143	35	58	15	RISIAA	U	60,06	31,53	123,00
	143	36	06	20	RISIAA	U	6,40	3,36	210,00
	143		04	35	RISIAA	U	4,90	2,36	155,00
	145	4	03	10	BOSCO CEDUO	1	0,32	0,08	310,00
	145	36	12	30	RISIAA STAB	U	20,96	6,35	1.230,00
COLDESINA FRANCESCO nato a Novara il 26/09/1939 Progettato	144	21	88	45	RISIAA STAB	U	150,75	45,68	313,00
	144	23	11	00	RISIAA STAB	U	18,75	5,68	110,00
	144	25	03	25	RISIAA STAB	U	5,54	1,68	55,00
	144	28	36	30	RISIAA STAB	U	206,96	70,39	2.875,00
	144	29	09	00	RISIAA STAB	U	13,67	4,65	355,00



Tavola n. 1

CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA
DEI "CANALI CAVOUR" (ASSENTITA CON D.M. 08/11/1990 N. 2347)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12
DEL D.LGS. 387/03 E S.M.I. E DI UTILIZZO PLURIMO DELLE ACQUE
AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DEL R.R. 29 LUGLIO 2003 N.10/R E S.M.I.

ROGGIA BIRAGA

SALTO "BIRAGHETTA"

IN COMUNE DI NOVARA

REV	DATA	DESCRIZIONE	PROGETTO N.
00	25/02/2009	PROGETTO PRELIMINARE	
00	15/09/2014	PROGETTO DEFINITIVO - IMPIANTO IDROELETTRICO AL SALTO BIRAGHETTA	
01	20/11/2015	PROGETTO DEFINITIVO - INTEGRAZIONE COME DA VERBALE DELLA C.D.S. DEL 28/10/2015	
02	09/05/2017	PROGETTO DEFINITIVO - INTEGRAZIONE RICHIESTA	PROGETTO N. U101

IMPIANTO IDROELETTRICO AL SALTO BIRAGHETTA

COMUNE DI NOVARA

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
PLANIMETRIA - 1:1000

DISEGNO: B 12509

REV	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	NOTE
00	15/09/2014	RICCI	SANT'AUBURONE	WERLICH	-
01	20/11/2015	RICCI	SANTA	WERLICH	
02	09/05/2017	RICCI	SANTA	WERLICH	



ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
IL PROGETTISTA
(dot. ing. Fabio Santia)